

## *Anoplophora chinensis* forma *malasiaca*



Habitus di *Anoplophora chinensis* femmina

**Posizione sistematica:** Insecta, Coleoptera, Cerambycidae.

**Ospiti:** è un insetto del legno polifago che si nutre di numerose specie arboree ed arbustive. Nei Paesi d'origine *A. chinensis* può svilupparsi a carico di oltre cinquanta essenze arboree, fra cui Ontano, Casuarina, Agrumi, Litchi, Melo, Albero da rosari, Gelso, Pero e Salice. In Lombardia fori di sfarfallamento sono stati osservati su Acero, Ippocastano, Betulla, Carpino, Nocciolo, Cotoneaster, Faggio, Lagerstroemia, Platano, Pioppo, Lauroceraso, Farnia, Rosa e Giuggiolo.

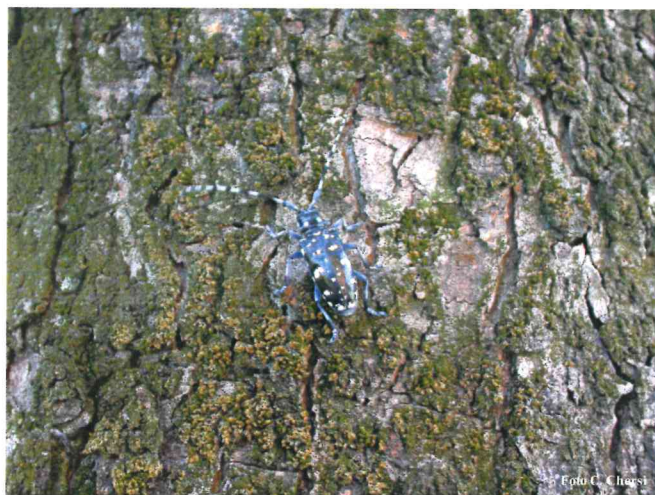
**Note:** originario dell'Asia, ove è presente in Cina, Corea, Giappone e Taiwan. In Europa è stato rinvenuto oltre che in Lombardia anche in Olanda ed in Francia.

### ASPETTI MORFOLOGICI

**Adulto:** è di colore nero con macchie bianche sulle elitre. Il maschio supera i 25 mm di lunghezza e la femmina i 35 mm; le antenne, molto lunghe, misurano da 30 a 70 mm e sono di colore nero alternato al bianco. Entrambi i sessi sono dotati di buona capacità di volo e di diffusione.

**Larva:** apoda, di colore bianco crema con capo brunastro leggermente appiattito, a maturità può raggiungere i 45-55 mm di lunghezza.

**Uovo:** raggiunge i 5 mm di lunghezza; è di forma ovoidale. Di colore bianco-crema appena deposto, successivamente vira gradualmente verso una colorazione giallo-brunstra.



Femmina adulta di *Anoplophora chinensis*

### CICLO BIOLOGICO

*Anoplophora chinensis* compie l'intero ciclo uovo-adulto in uno, oppure, due anni.

In Italia settentrionale lo sfarfallamento avviene dall'inizio di giugno alla fine di agosto. Gli adulti si alimentano a spese della corteccia dei getti dell'anno delle piante ospiti.

La femmina, dopo essersi nutrita, ovidepone in prossimità del colletto e sulle radici affioranti. Con le mandibole incide la corteccia e vi inserisce un singolo uovo. Ogni esemplare è in grado di deporre oltre settanta uova.

Le larve scavano gallerie di alimentazione nel legno delle radici e del fusto; inizialmente le gallerie sono superficiali, in seguito si approfondiscono. L'attività trofica viene interrotta nei mesi più freddi per riprendere a marzo.



Danni delle larve

#### DANNI

Le larve si alimentano del legno nella parte basale della pianta oltre che nelle radici. Questo determina un indebolimento strutturale dei vegetali attaccati con il possibile, conseguente, schianto o troncamento.

I fori di sfarfallamento hanno un diametro di circa 2 cm e sono perfettamente circolari. Essi rappresentano anche una potenziale via di ingresso di patogeni.

I sintomi esterni sono costituiti dalla rosura delle larve, dai fori di sfarfallamento e dal disseccamento dei rametti apicali in seguito alle erosioni di alimentazione degli adulti.



Fori di sfarfallamento

#### POSSIBILITÀ DI LOTTA

La specie è considerata da quarantena dalla normativa fitosanitaria vigente: (D. M. del 19/8/2005 n° 214 e Direttiva 2002/89/CE).

Il controllo di questo xilofago risulta di notevole difficoltà per diversi motivi: il numero elevato di latifoglie su cui può svilupparsi, la limitata efficacia degli agenti di controllo naturali e la difficoltà a rilevarne la presenza (questa infatti si osserva solo con lo sfarfallamento degli adulti, o per la rosura delle larve).

Per quanto riguarda la difesa chimica, attualmente le sperimentazioni effettuate in diversi Paesi hanno dato risultati poco soddisfacenti.

Per conseguire l'eradicazione dell'insetto è quindi indispensabile l'estirpazione delle piante colpite, come è avvenuto in Olanda ed in Francia.

In Piemonte, per il momento, non si segnala la presenza dell'insetto, ma si invitano tutte le persone legate al settore vivaistico ornamentale alla massima attenzione e alla pronta segnalazione dei casi sospetti. Si consiglia pertanto di monitorare attentamente tra giugno e agosto i germogli e i colletti delle piante per individuare le rosure che indicano la presenza dell'insetto adulto e della larva.

#### RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano Gualtiero Caremi e Mariangela Ciampitti del Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia per le informazioni, le fotografie e l'aiuto logistico nei sopralluoghi.

Per ogni informazione e segnalazione rivolgersi a: [Catarina Chersi](mailto:Catarina.Chersi@regione.piemonte.it) Tel. 011/4325158  
[Rocco Tango](mailto:Rocco.Tango@regione.piemonte.it) Tel. 011/4322624 Cell. 3356074432  
e-mail [entomologia@regione.piemonte.it](mailto:entomologia@regione.piemonte.it)